

Priolo, il sindaco Gianni azzerà la giunta. “Nuovi assessori per nuovo impulso alla città”

Azzerata la giunta comunale Priolo. Il primo cittadino Pippo Gianni ha revocato questa mattina gli incarichi al vice sindaco e agli assessori. Già nella serata di ieri aveva dato mandato al capo di gabinetto di predisporre gli atti per la revoca. “Così come avevo detto in precedenza, seppur non a fine novembre per motivi tecnico-politici che spiegherò in Consiglio comunale – ha commentato Gianni – ho provveduto ad azzerare la Giunta. Faremo una serie di interlocuzioni rapide, perché questo Comune ha bisogno di essere amministrato al meglio e in maniera continuativa. Rimodulerò la composizione assessoriale per dare nuovo impulso all’azione politico-amministrativa e per assicurare il raggiungimento degli obiettivi politici prefissati. Spero che chi individuerò possa far parte della Giunta per contribuire allo sviluppo del paese, altrimenti continueremo ugualmente”.

“Stop alle autocisterne vicino Priolo”, la richiesta di una consigliera comunale

dopo Calenzano

Dopo la strage nel sito Eni di Calenzano, che ha causato 5 morti e 26 feriti, la consigliera comunale di Priolo Mariangela Musumeci ha chiesto al sindaco della cittadina industriale siracusana di valutare un provvedimento di interdizione al passaggio delle autocisterne nel tratto della ex ss 114 di competenza comunale. “Quei mezzi rappresentano un fondato fattore di rischio e non deve essere sottovalutato”, spiega la consigliera. “Autocisterne simili a quella coinvolta nella tragedia di Calenzano, destinate al trasposto di carburante ed altre sostanze infiammabili, tossiche ed esplosive attraversano in numero elevato, a qualsiasi orario ed in qualunque giorno, il tratto stradale della ex ss 114 di competenza del nostro ente e che, in alcune parti, costeggia immobili ad alta densità abitativa ed attività artigianali. Ritengo indispensabile, allora, che si valuti l'adozione di un'ordinanza di interdizione al traffico delle autocisterne a tutela dell'incolumità pubblica”. La consigliera comunale suggerisce pertanto che venga indicato un diverso percorso per le autocisterne.

Da una richiesta di 23mln ad un ristoro da 3mila euro, sospiro di sollievo per Pachino

Il Tar di Catania ha definito il ricorso sul risarcimento danni al Comune di Pachino da da alcuni proprietari di un'area

adibita ad ex salina, nella frazione di Marzamemi. Era stata occupata parzialmente nel 1991 per la realizzazione di un tratto stradale; i proprietari avevano chiesto un risarcimento di oltre 23.000.000 perché, secondo quanto sostenuto da loro sostenuto, l'occupazione era illegittima e si era protratta per oltre trent'anni su un'area di 83.000mq circa. I giudici amministrativi hanno accolto le richieste del Comune di Pachino, riconoscendo che l'area all'epoca occupata era invece di 4.908mq, per come riconosciuto anche dal Cga sull'appello proposto dal Comune su altro giudizio pendente tra le medesime parti processuali. Accolta anche l'eccezione di prescrizione del Comune, limitando quindi l'indennità di occupazione solo all'ultimo quinquennio e riconoscendo a titolo di indennità, sempre per come richiesto dalla difesa dell'ente pubblico, solo gli interessi legali sul valore del bene e per solo l'ultimo quinquennio.

In pratica, il Comune di Pachino dovrà corrispondere una cifra di circa 3.000 euro a fronte dei 23 milioni richiesti dai ricorrenti. Il sindaco, Giuseppe Gambuzza, si mostra ampiamente soddisfatto per il pronunciamento. "Abbiamo salvato il Comune da un altro dissesto finanziario cui saremmo andati incontro irrimediabilmente nel caso in cui le richieste di risarcimento milionario fossero state accolte giudizialmente". L'assessore al Contenzioso, l'avvocato Gurrieri segnala come questa sentenza "è l'ulteriore dimostrazione che Pachino è amministrata con competenza e professionalità, come sempre abbiamo detto dal primo momento. A chi ha voluto sollevare critiche sulla scelta del professionista che ha difeso le ragioni del Comune, dico che la decisione del Tar di Catania spazza via ogni polemica; la decisione di impugnare la sentenza del TAR di Catania emessa all'inizio dell'anno e che, per scelta della precedente amministrazione, aveva visto inspiegabilmente assente il Comune di Pachino e poi quella di costituirci in giudizio nel secondo procedimento avviato dai proprietari con specifica richiesta di risarcimento milionario è stata fatta a tutela di Pachino e dei Pachinesi, senza altri fini".

Sfiduciato il sindaco di Solarino Peppe Germano: un commissario fino a nuove elezioni

Sfiduciato il sindaco di Solarino Peppe Germano. La mozione presentata dai consiglieri di opposizione è passata. Sono stati sette i consiglieri che si sono espressi in tale direzione. Un esito che aleggiava da giorni e che fa sì che il primo cittadino decada dalla sua carica. Dura la mozione presentata contro il suo operato, fortemente criticato dalla minoranza, così come le sue scelte amministrative, tanto quanto il modus operandi. A Solarino l'atmosfera si era fatta sempre più tesa, tanto da lasciar ipotizzare che la frattura in consiglio comunale fosse insanabile. Con la sfiducia, decade il sindaco e insieme a lui gli assessori della sua giunta, che potranno agire solo in determinate circostanze nelle more che la Regione nomini il commissario che subentrerà all'amministrazione fino alle prossime amministrative. La mozione di sfiducia era stata presentata dai consiglieri Salvatore Oliva, Emilio Terranova, Sebastiano Scorpo, Milo Carpinteri, Concetta Pricone e Letizia Oliva.

Truffa dello specchietto a

turisti francesi a Noto: “Mai accaduto prima, esperienza amara”

Lascia l'amaro in bocca la lettera di una coppia di turisti francesi in visita in provincia di Siracusa e vittime della truffa dello specchietto durante una giornata trascorsa a Noto. Se gli italiani sono a conoscenza del trucchetto messo in campo dai truffatori (ma spesso rimangono ugualmente vittime del raggio), per gli stranieri si tratta evidentemente di qualcosa di inusuale e perfino scioccante. Questo trapela dalle parole dei due turisti, entusiasti di quanto visto in Sicilia nel corso di una lunga vacanza nell'isola. Non è un caso se la premessa è : “Siamo su questa magnifica isola, alla scoperta dei paesaggi e delle meraviglie che racchiude”. I due turisti, tuttavia, esprimono tutta la loro amarezza per quanto accaduto a Noto. Il viaggiatore francese, autore della lettera, indirizzata anche al presidente dell'Associazione delle Guide Turistiche, Carlo Castello, entra nel dettaglio dell'episodio raccontando che, una volta a Noto, “poco prima di imboccare la strada che conduce al centro storico, avvertiamo un rumore metallico sulla nostra auto. Vedo dallo specchietto retrovisore una lattina e immagino in un primo momento che qualcuno l'abbia fatta cadere dal balcone”. Poco dopo, mentre i turisti si apprestavano a scendere dall'auto, una giovane busa al finestrino e, in italiano, indica un'auto, su cui viaggiava anche un complice, e indica la presunta rottura del loro specchietto retrovisore, lasciando intuire che si sia trattato di un danno causato dall'urto involontario da parte del conducente francese. Nessun altro danno all'auto. “Non ci hanno lasciato pensare- aggiunge lo sfortunato turista-Ci hanno subito detto che per risolvere il problema era necessario che risarcissimo subito il danno, 250 euro

l'importo indicato". Vano il tentativo di proporre una constatazione amichevole. "Troppo complicato- assicurano i due truffatori- che arraffano la cifra e si dileguano". Solo dopo quei concitati istanti è risultato chiaro ai due turisti di essere stati vittime di truffa. Il rumore iniziale era davvero soltanto una lattina ma tutto quello che è accaduto dopo è stato troppo veloce, ben gestito, dai malviventi". La lettera dei turisti francesi si chiude con la manifestazione di tutta l'amarezza provata dagli "ospiti" a cui in provincia di Siracusa è stata riservato questo tipo di "accoglienza". "Ci lascia un ricordo davvero spiacevole- la chiosa- Non ci era mai accaduto prima e avvertivamo il bisogno di dirlo".

Inaugurato il Presepe Popolare Artigianale ad Avola

Avola accoglie da oggi una nuova opera, il Presepe Popolare Artigianale. Questa opera, collocata nella Sala Frateantonio al palazzo di Città, è il frutto del lavoro creativo e appassionato dei giovani studenti del Consiglio comunale dei Ragazzi, guidati dal maestro artigiano Tommaso Sgandurra, conosciuto come "Maestro Iano".

Si tratta di un progetto di cittadinanza attiva che l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Rossana Cannata ha ideato e sostenuto nell'anno scolastico 2023-2024. Il presepe è un omaggio alla tradizione e all'arte locale, un capolavoro che racconta la storia e l'identità del territorio siciliano e in particolare Avolese. Ogni dettaglio è stato realizzato a mano, con cura e dedizione, per dar vita a una Natività unica, protetta simbolicamente da un albero di mandorlo in fiore, uno dei simboli più preziosi di Avola. "Questo presepe – ha dichiarato il sindaco Rossana Cannata –

rappresenta non solo la bellezza della nostra tradizione artigianale, ma anche il valore della collaborazione e del legame tra le generazioni. I nostri piccoli studenti amministratori, con l'aiuto del Maestro Iano, hanno creato qualcosa di unico, che unisce arte, tradizione e amore per il territorio. È un esempio di come il futuro della nostra città sia nelle mani di giovani consapevoli e creativi". L'opera, che rimarrà esposta per tutto il periodo natalizio, è un invito a riscoprire il valore delle tradizioni locali e un simbolo di speranza e unione per tutta la comunità.

L'assessore Tamajo a Melilli per il nuovo piano viabilità Irsap: investimenti per 7 mln di euro

L'assessore regionale alle Attività Produttive, Edy Tamajo, venerdì 6 dicembre alle 17 sarà a Melilli. In Consiglio Comunale verrà illustrato il piano di rifacimento e ampliamento della viabilità e dei collegamenti con la bretella autostradale e l'area industriale. Interventi finanziati con fondi Fsc 2021/2027 e che, stando al progetto, perfezioneranno la mobilità tra l'area Asi, l'area Pip e la bretella autostradale in territorio di Melilli. Tra le novità, ampliamenti per la realizzazione di capannoni e un nuovo percorso viario che permette di non attraversare più il parco serbatoi delle raffinerie. "Siamo felici che dopo quasi trent'anni l'Irsap (ex Asi, ndr) torni ad investire in maniera così importante tra contrada Bondifè e Pietre Nere. Parliamo di circa 7 milioni di euro che valgono come indicazione

dell'importanza che il nostro territorio riveste anche in ottica regionale", commenta il sindaco di Melilli. Giuseppe Carta.

In Consiglio comunale interverrà anche il commissario Irsap, il senatore Marcello Gualdani. Alla seduta aperta dell'assemblea cittadina potranno partecipare tutti gli interessati e gli stake holders in genere. Tra i punti all'ordine del giorno anche le linee guida generali per lo sviluppo del territorio di Melilli "volte alla valorizzazione, promozione ed efficientamento di tutte le aree aventi vocazione industriale e commerciale".

In apertura della seduta, verrà celebrata l'onorificenza concessa dal Presidente della Repubblica al dottore Gaetano Tranchina, nominato Cavaliere dell'Ordine al Merito della Repubblica. Tranchina è stato presidente del Collegio territoriale dei periti agrari di Siracusa ed è attualmente vicepresidente del Collegio interprovinciale di Catania-Siracusa.

Solarino. Mozione di sfiducia al sindaco Germano, tensione alle stelle in consiglio comunale

Mozione di sfiducia al sindaco di Solarino, Giuseppe Germano. L'hanno presentata ufficialmente i cinque consiglieri di opposizione, che chiedono la convocazione di un'apposita seduta. Nel documento sottoscritto da Salvatore Oliva, Emilio Terranova, Sebastiano Scorpo, Carmelo Carpinteri, Concetta Pricone, Letizia Oliva, l'attività amministrativa guidata da

Germano da giugno 2022 viene bocciata in toto. Pesanti le accuse rivolte al primo cittadino e alla sua giunta, il cui operato, secondo la minoranza, avrebbe "inferto gravi danni amministrativi alla stabilità economica dell'ente". Germano, alle richieste di chiarimenti, si sarebbe spesso arroccato su posizioni inaccettabili, sottraendosi ripetutamente al confronto democratico e ostacolando più volte il diritto dei consiglieri di opposizione all'accesso alle documentazioni, nonché "lasciando inevase legittime interrogazioni". La giunta, nello specifico, sarebbe "in troppe occasioni apparsa inadeguata e impreparata". Nella mozione presentata dai consiglieri di minoranza vengono citati casi specifici di progetti discussi "e poi scomparsi come fossero solo annunci lanciati nel vuoto, senza mai specificare come e quando si sarebbero trasformati in realtà". Il riferimento è a "parcheggi dati per finanziati e poi oggetto di ricorso bocciato dal Tar", al progetto "Sport e Inclusione Sociale" dell'Unione Europea, che secondo i cinque firmatari della mozione di sfiducia non sarebbe mai stato presentato. Altra critica rivolta a Germano riguarda l'utilizzo di risorse pubbliche, per "inutili e poco partecipati convegni, passerelle politiche, feste e contributi elargiti senza criterio". A questo si aggiungerebbero le richieste di accensione di mutui per quasi due milioni di euro. "Il primo per gli impianti sportivi, 700 mila euro condizionato alla spesa di un milione e 600 mila euro", il secondo, per 200 mila euro, sarebbe relativo all'acquisto del cine-teatro Diana". La maggioranza non avrebbe accolto tale richiesta nell'ambito delle ultime variazioni di bilancio approvate in consiglio comunale. Adesso, tuttavia, secondo l'opposizione, ci sarebbe un'accelerazione di cui gli esponenti di minoranza dichiarano di non comprendere la ragione. I firmatari della mozione di sfiducia tornano, poi, a parlare di conduzione disinvoltata delle finanze dell'ente e di "scorribande finanziarie", che metterebbero il Comune in rischio default. La previsione che avanzano gli esponenti di minoranza non è di certo rosea, motivata da numeri come quelli relativi "all'aumento del

disavanzo". Spostando l'attenzione su altri versanti, i consiglieri ritengono che nell'ambito del servizio di gestione dell'Igiene Urbana, la ditta non abbia mai fornito sacchetti biodegradabili ai cittadini, pur essendo una voce inserita nel capitolato d'appalto e pertanto pagata. Un passaggio del documento ripercorre le fasi della decadenza del consiglio comunale, con le dimissioni dei sei esponenti di maggioranza, secondo l'opposizione studiata a tavolino con il sindaco e poi giudicata illegittima dalla giustizia amministrativa, con una sentenza del Cga "che ha anche condannato il Comune e la Regione". "Oggi la giunta è composta da cinque di quei consiglieri- fanno notare i rappresentanti di minoranza". Infine l'episodio dello scorso 25 novembre, quando il primo cittadino e la sua giunta "hanno abbandonato l'aula consiliare, comportamento che rende ancora più evidente la mancanza di rispetto nei confronti del consiglio comunale". L'occasione a cui si fa riferimento è quella nel corso della quale si è verificato un fin troppo colorito scontro verbale tra la vicepresidente del consiglio comunale, Concetta Pricone e lo stesso Germano ([leggi qui](#)).

Posteggi e sali in ascensore in piazza San Sebastiano, il progetto del Comune di Melilli

Un parcheggio su più livelli e collegato anche con un comodo ascensore alla centrale piazza San Sebastiano. Il Comune di Melilli ha avviato le procedure per la realizzazione dell'opera, nell'ambito di una riqualificazione generale del

centro storico e per lo sviluppo di un piano parcheggi.

Ad inizio novembre il Consiglio comunale aveva approvato il progetto esecutivo, redatto dalla Starp di San Giovanni Gemini (Ag), relativo al consolidamento del costone roccioso sottostante la villa comunale di viale Italia. Un'opera di prevenzione del rischio idrogeologico e utile anche per la realizzazione di un parcheggio da 170 posti auto (di cui 40 già esistenti, ndr). L'ambizioso intervento si sviluppa su tre livelli sfalsati – il primo al di sotto della villa comunale – e conduce direttamente in piazza San Sebastiano, con scale e ascensore. L'importo complessivo dei lavori è di 6,4 milioni di euro.

Nei giorni scorsi è stato pubblicato l'avviso esplorativo per l'individuazione operatori economici interessati all'esecuzione dei lavori per la realizzazione e gestione del parcheggio. Le manifestazioni di interesse dovranno essere presentate entro e non oltre le ore 14.00 del 23 dicembre 2024, esclusivamente a mezzo PEC (protocollo@pec.comune.melilli.sr.it).

L'affidamento in gestione avrà durata ventennale e dovrà garantire il funzionamento quotidiano del parcheggio per 365 giorni l'anno, h24. Il Comune di Melilli ha già fissato le tariffe orarie: 50 centesimi l'ora, 1 euro per la frazione notturna (con riduzione del 50% per residenti e ospiti delle strutture ricettive). Nei festivi, la tariffa oraria passa a 2 euro.

La manutenzione ordinaria e straordinaria del parcheggio sarà a carico dell'operatore economico individuato attraverso l'avviso esplorativo. Il Comune di Melilli contribuirà con un canone annuo di 520.000 euro.

Tifo violento, Daspo per sette avolesi. Ieri nuovo episodio: bengala allo stadio

Turbative e grossi petardi esplosi nel corso di un incontro di calcio. Per questo la polizia del commissariato di Avola ha notificato sette daspo sportivi ad altrettanti tifosi.

In particolare, i sette tifosi, appartenenti alla frangia più estrema della tifoseria avolese, nel corso della prima partita valevole per la Coppa Italia disputatasi l'8 settembre scorso, tra la compagine di casa e una formazione siracusana, avrebbero acceso e lanciato fumogeni e grossi petardi creando turbative per l'ordine e la sicurezza pubblica e mettendo a repentaglio la sicurezza della maggioranza degli spettatori, tra cui molti nuclei familiari, che si erano recati allo stadio per seguire l'evento sportivo.

L'individuazione dei responsabili è stata possibile grazie al meticoloso lavoro di polizia giudiziaria svolto dagli investigatori della Polizia Scientifica di Avola.

Nonostante l'azione repressiva intrapresa nei confronti del tifo violento, ancora una volta, ieri pomeriggio, alcuni ultras avolesi si sono resi protagonisti di altre turbative per l'ordine pubblico in occasione della partita che la squadra di Avola ha giocato con una formazione di Modica.

Due giovani, ancora in corso di identificazione, hanno acceso e lanciato dall'esterno dello stadio due bengala che si incendiavano dentro la struttura sportiva e, dopo la partita, si sono udite, sempre nei pressi dell'impianto sportivo, alcune esplosioni.